

l'Unità

# I conti Telecom dal giudice

## E Di Pietro si schiera con i piccoli azionisti



**ROMA** E la vicenda dei conti Telecom finisce in tribunale. L'Adubef ha infatti presentato un esposto alla procura di Roma chiedendo l'apertura di un'inchiesta su presunte irregolarità collegate alla diffusione del balletto di cifre sugli utili previsti dal piano d'impresa della società telefonica. L'associazione dei consumatori adombra l'eventualità di «violazioni di legge» e di «insider trading». Il fascicolo, secondo quanto si è appreso, deve essere ancora assegnato ad un sostituto procuratore per gli accertamenti d'obbligo. Intanto, mentre Telecom ha annunciato ieri un'intesa con la Conartigia-

nato per la fornitura di servizi di telecomunicazioni, il portavoce di Unisource conferma che le trattative per una eventuale alleanza industriale con Telecom vanno a rilento (quanto allo scambio azionario non se ne parla più). In ogni caso, per il momento Paulus Smits, rappresentante di Unisource nel cda di Telecom, non intende lasciare il posto in consiglio. La sua poltrona è ambita dall'associazione degli azionisti dipendenti. Sul fronte dei piccoli azionisti qualche novità può venire dalla nascita di una nuova associazione, il Cati, che sarebbe sponsorizzata addirittura da



Antonio Di Pietro. Molti dipendenti, però, avrebbero già venduto le azioni acquistate al momento della privatizzazione: la loro quota sarebbe scesa dal 4% al 2,5%.

Si annuncia a rilento, nel frattempo, il confronto sulla piattaforma digitale tra Telecom e Rai. «Noi non abbiamo una fretta particolare e siamo rispettosi delle esigenze degli altri. La Rai ha sottoli-

neato il presidente Zaccaria - ha il passo del mezzofondista. Vuole arrivare bene a un traguardo lontano». Ed intanto la piattaforma digitale sale in cielo. Né sono dotati i satelliti della nuova generazione Eutelsat con la sigla W. «Ne lanceremo tre nel 1999», ha annunciato Giuliano Berretta, prossimo direttore generale. Nel futuro di Eutelsat, ha detto, potrebbe esserci il collocamento in Borsa.

# Autostrade private dal '99

**ROMA** Debutto in Borsa, ieri, per le azioni ordinarie di Autostrade. «Si tratta di un evento di grande interesse per il mondo finanziario ma anche di un passaggio importante nell'evoluzione della politica autostradale e più in generale delle grandi infrastrutture nel nostro Paese», ha commentato il presidente Giancarlo Elia Valori. «Si tratta anche - ha aggiunto - di un passo avanti verso la privatizzazione alla quale ci presentiamo con le carte in regola». Tuttavia, dopo le obiezioni di Bruxelles sulla convenzione, non si potrà completare la privatizzazione entro quest'anno anche se le modifiche chieste dall'Ue sono tutto sommato marginali. «Ritengo che queste modifiche saranno completate sicuramente molto prima della fine di quest'anno. E che possiamo avviare l'operazione di privatizzazione entro la fine del '98 - ha spiegato il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro - Difficile però concluderla entro il '98».

Mercati imprese

# Comit-Bancaroma accelera

## Summit Lucchini-Geronzi. Commerzbank: no alla Deutsche

MICHELE URBANO

**MILANO** La Commerzbank insiste con teutonica determinazione: nella Comit c'è posto per una sola banca tedesca ossia la Commerzbank medesima. I «concorrenti» - così erano stati definiti i colleghi della Deutsche Bank quando a sorpresa annunciarono di aver stralciato il 4,5% delle azioni Comit - non si facciano illusioni. La «Commerz» si opporrà al loro ingresso nel consiglio di amministrazione. Parola di Martin Kohlhausen, il presidente, il quale ieri a Milano per inaugurare una nuova filiale, confermerà il «nein» alla Deutsche e quindi andrà a un pranzo con Enrico Cuccia che, durato tre ore e mezzo, in verità, assomigliava più a un supervertice Comit-Mediobanca. Allo stesso tavolo, infatti, sedevano, oltre al presidente di Mediobanca Francesco Cingano, all'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, e ai direttori centrali Matteo Arpe e Alberto Nagel, anche il nuovo presidente della Comit, Luigi Lucchini, con gli amministratori delegati Alberto Abelli e Pier Francesco Saviozzi, il vice presidente Gianfranco Gutty e i

consiglieri Diego Della Valle, Vincenzo Sozzani, e Giuseppe Ligiana. Insomma, il nucleo forte di Mediobanca e di Comit, decisamente ad accelerare al massimo il matrimonio con la Banca di Roma. Per il quale, ieri mattina, a Milano, si sono incontrati Luigi Lucchini e Cesare Geronzi, il presidente della Banca di Roma, accompagnati, rispettivamente, dagli amministratori delegati Pier Francesco Saviozzi e Giorgio Brambilla (Geronzi avrebbe poi incontrato il presidente della Commerzbank, Martin Kohlhausen). Ma, appunto, che intenzioni ha la Deutsche? La sua parola d'ordine è: «Valuteremo sulla base degli interessi dei nostri azionisti». Una posizione che non esclude nulla, né una vendita della partecipazione, né un reinserimento nel gioco se il quadro dovesse subire evoluzioni. Ad esempio, nel rapporto Comit-Banca Roma con SanpaoloImi. Sì, la Deutsche è alleata della famiglia Agnelli (è nel patto di sindacato Fiat) e che l'Ifil (la finanziaria controllata da Umberto Agnelli) dentro il San PaoloImi è un socio strategico che almeno in teoria non disdegnerebbe un'alleanza con Comit. Ma, attenzione, - lo scrive il settimanale «Il Mondo» - l'ipotesi di una fusione tra Imi-San Paolo e Comit non trova consensi unanimi tra gli azionisti del gruppo ed in particolare all'interno della stessa Fondazione San Paolo (principale azionista del gruppo con una partecipazione del 16,4%),



poco propensa a vedersi ridimensionata. «Un punto fermo per la Fondazione è la salvaguardia della propria posizione e del proprio ruolo. Un sentimento che coinvolge tutti azionisti come il Monte dei Paschi (2,8%), la Fondazione Cariplo (2,8%). In un quadro non ancora definito le uniche vere novità sono due: che nell'azionariato Comit, con il 2,06% del capitale c'è un nuovo socio: «Tiger Management», un «hedge fund» americano che che all'inizio del mese aveva in gestione un portafoglio stimato in 20 miliardi di dollari e che il 9 ottobre scorso aveva fatto scalfare per una perdita di circa 2 miliardi di dollari per il rialzo dello yen

nei confronti del dollaro; e che, appunto, la Commerzbank, storico alleato in Comit, non ha ancora una voglia di concedere spazio alla Deutsche. Martin Kohlhausen ieri è stato esplicito: «L'accordo di cooperazione con Comit dice chiaramente che ce ne essere una sola banca tedesca, se qualcun altro vuole comprare azioni è una storia diversa». Un no secco. Anche alle «fantasie» di un'alleanza segreta da far passare in Comit. Una polemica tutta tedesca. E infatti un giudizio sul matrimonio con la Banca di Roma - assieme a un pubblico impegno a rimener fuori dal processo di riassetto del sistema bancario italiano - viene dirottato per

competenza in piazza della Scala. «È una decisione della Comit, la Commerzbank è un partner: la decisione spetta al consiglio di amministrazione sulla base delle analisi economiche. Un'opinione da parte mia sarebbe come un'intrusione». E ovviamente non fa previsioni sui tempi. Su cui un po' si sbilancia Axel Freiherr von Ruedorffer, il rappresentante di «Commerz» in Comit, ipotizzando la conclusione dell'operazione entro l'anno. Meno diplomatico è Kohlhausen sul giudizio (negativo) espresso dall'agenzia Usa Moody's a proposito delle nozze Comit-Banca di Roma. «No - ha detto - nessun commento a speculazioni».

# Su Malpensa 2000 pioggia di ricorsi

## Protestano le compagnie extra Ue

**ROMA** Una lettera inviata ieri dall'eurocommissario Neil Kinnock al ministro Burlando è l'ultimo atto formale su Malpensa 2000. Nulla osta, la vicenda sul nuovo hub è finalmente chiusa. Resta però aperto il fronte legale, con gli esposti delle compagnie aeree che si ritengono danneggiate dall'accordo. Anche la Swissair e altre tre compagnie extracomunitarie hanno scelto la strada del ricorso al Tar della Lombardia contro il decreto Burlando bis. Chiedono che venga rimossa la discriminazione che ritengono di subire perché, a differenza delle compagnie comunitarie, sono obbligate a trasferire dal 25 ottobre da Linate a Malpensa tutti i loro voli con destinazioni fuori dall'Unione Europea. Ma, come hanno già fatto ieri alcune compagnie Ue (British, Lufthansa, Sabena, Austrian, Iberia e Air France) chiedono anche un rinvio del trasferimento dei voli all'inizio del '99. Insieme a Swissair hanno presentato ricorso Air Malta, Royal Air Maroc e Turkish Airlines. In casa nostra, l'Air One ha deciso invece di rivolgersi all'Antitrust, «chiedendo - viene spiegato in una nota - immediati provvedimenti che ripristinino le più elementari regole del diritto d'impresa e della libera concorrenza».

In questo clima, a Malpensa è stata inaugurata ieri la sala stampa al Terminal 1: un cartello posto all'ingresso rimanda ai giorni che mancano al 25 ottobre, data del pieno funzionamento dell'hub. «Lo scalo è già aperto da lunedì scorso», ha voluto sottolineare il presidente della Sea, Giuseppe Bonomi. Ieri, ad esempio, sono transitati 2000 passeggeri, saliti o scesi da otto voli. Il taglio del nastro è invece fissato per il 23 ottobre: una sorta di inaugurazione che si ritengono danneggiate dall'accordo. Anche la Swissair e altre tre compagnie extracomunitarie hanno scelto la strada del ricorso al Tar della Lombardia contro il decreto Burlando bis. Chiedono che venga rimossa la discriminazione che ritengono di subire perché, a differenza delle compagnie comunitarie, sono obbligate a trasferire dal 25 ottobre da Linate a Malpensa tutti i loro voli con destinazioni fuori dall'Unione Europea. Ma, come hanno già fatto ieri alcune compagnie Ue (British, Lufthansa, Sabena, Austrian, Iberia e Air France) chiedono anche un rinvio del trasferimento dei voli all'inizio del '99. Insieme a Swissair hanno presentato ricorso Air Malta, Royal Air Maroc e Turkish Airlines. In casa nostra, l'Air One ha deciso invece di rivolgersi all'Antitrust, «chiedendo - viene spiegato in una nota - immediati provvedimenti che ripristinino le più elementari regole del diritto d'impresa e della libera concorrenza».

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
	Ril.	Ril.	Anno	Anno	Ul. div.
A I MARCIA	492	-0,35	491,70	492,30	10/07/97
ACO NICOLAY	3000	1,20	2990	3010	18/05/98
ACQUE POTAB	5995	0	4888	11551	18/05/98
AEDS	11701	-1,50	9599	12724	18/05/98
AEDS RNC	5700	-1,72	5241	10869	18/05/98
AEM	2119	-0,51	2046	2214	n.d.
AEROP ROMAZIA	9942	0,47	9115	11831	18/05/98
ALITALIA	11190	-3,92	2990,48	2772,81	16/05/98
ALTELLA	18224	1,10	16244	24266,45	20/07/98
ALLEANZA RNC	10962	1,06	10015	11728,18	20/07/98
ALIANZ SUR	16600	3,95	15392	22710	22/06/98
ANCA	1198	1,98	1167	1244	18/05/98
ANSALDO TRAS	2182	16,86	1893	4850	18/05/98
ARQUATI	2100	1,20	1945	2478,53	n.d.
ASISTALIA	8412	2,77	7727	12750	20/07/98
AUSILARE	6410	4,22	4550	8044	04/05/98
AUTO TO MI	7717	0,06	4533,81	10810,10	08/06/98
AUTODIOLA	11021	-0,05	4795	18814	18/05/98
AUTOSTRADE	0	0	0	0	0
AUTOSTRADE	7251	0	7251	7251	n.d.
BAGR MANTOV	2280	-1,82	2051	2661	n.d.
BAGR MANTOV	27446	-1,40	18139	28070	18/05/98
B DESIO E BR	5300	0,95	4688	6289	04/05/98
B FIDURBAN	7814	8,40	8128	13887	18/05/98
B INTERMOM W	940	10,54	926	2020	n.d.
B LEGNANO	7942	4,07	7587	13867	20/05/98
B NAPOLI	1827	3,04	1522	3600	n.d.
B NAPOLI RNC	1746	-0,56	1520	3298	18/05/98
B ROMA	2694	1,89	1811	4296	17/05/94
B SARDIGNA	18150	9,94	15798	41605	18/05/98
B SUDCANA	7719	3,89	6841	10548	04/05/98
BANCA INTESA W	88132	-1,04	789,80	1875	n.d.
BANCA INTESA W 980121618	-1,11	1080	2014	n.d.	
BASSETTI	11996	-0,03	10900	20000	18/05/98
BASTIONI	87	2,35	84,90	228,40	n.d.
BAYER	59500	1,70	59415	69246	04/05/98
BAVENSIS	2124	1,13	1871	4087	17/05/98
BCA INTERBIO	13575	1,08	13239	21721	06/07/98
BCA INTERBIO	5600	3,70	2559,75	7238	18/05/98
BCC CIVAVARI	4420	-1,82	3954	6225	22/06/98
BEGHELLI	3315	-0,41	3122	3611	n.d.
BENETTON	2772	-0,02	2721	4204,40	22/06/98
BRDA	36,50	0	22,00	80,00	17/06/91
BUSGARBI	807	2,01	710	1276	18/05/98
BNA PRIV	1220	-2,40	883,50	2736	18/05/98
BNA RNC	1190	0,42	1038	2671	18/05/98
BORGIO RNC	12390	-0,70	9648	15662	22/06/98
BORGIO RNC	3315	-0,41	3122	3611	n.d.
BONETTI	2772	-0,02	2721	4204,40	22/06/98
BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
BOFFERBAR	14660	-1,47	12200	23114	18/05/98
BREMO	16543	-2,33	15000	28944	18/05/98
BROSCHIS	380	0	189,80	792,80	20/08/75
BUFFETTI	4541	2,48	4020	7360	n.d.
BUSGARBI	807	2,01	710	1276	18/05/98
BURGO	8937	2,42	8057	16345	22/06/98
BURGO P	12400	-0,40	11100	17000	22/06/98
BURGO RNC	12390	-0,70	9648	15662	22/06/98
CAB	16400	1,53	15638	24674	18/05/98
CAFARRO	1641	-0,24	1498	2074	20/05/98
CAFARRO RNC	1900	-0,80	1690	2620	18/05/98
CALCEMANTO	1742	-0,45	1562	3888	16/07/93

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
	Ril.	Ril.	Anno	Anno	Ul. div.
CALCEMANTO W	732,86	-3,46	422,78	2532	21/07/87
CALP	5040	0,80	4848	9608	06/07/98
CALTAGIR RNC	1580	0	1390	2777	20/07/98
CALTABRONE	1298	0	1298	2007/98	
CAMPIN	2945	1,55	2813	5796,43	20/05/98
CARRARO	5980	-0,03	5425	11842	22/06/98
CASTELGAUDIN	4722	0,63	3790	8208	n.d.
CEMI AUGUSTA	2700	-0,47	2631	4438	18/05/98
CEMI BARIL RNC	8500	0	3990	12355	18/05/98
CEMI BARILETTA	6200	2,84	5100	14414	18/05/98
CEMIERRE	2075	5,73	4095	8922	22/06/98
CENIT	1989	0,78	1881	3142	18/05/98
CENTENARI ZNC	289	2,48	172,40	242,40	21/09/93
CIGAR	1113	0,46	844,88	2190	27/06/98
CIGAR RNC	1122	0,56	842,13	2291	18/05/93
CIR	1319	3,77	1168	2738	17/02/93
CIR RNC	1268	0,73	998,10	2607	17/02/93
CIRIO	8001	3,91	726,58	3994	06/03/97
CIRIO W	350	2,71	273,80	995,70	n.d.
CIM	3000	1,33	2608	5980	04/05/98
COFIDE	74572	0,90	600,88	1610	16/03/92
COFIDE RNC	738,90	3,80	641,90	1391	16/03/92
COMAU	3780	0,80	2718	7825	04/06/98
COMIT	10001	1,37	8260	14550	18/05/98
COMIT RNC	7455	-1,80	6221	11622	18/05/98
COMPART	1128	7,63	841,49	1388	16/07/92
COMPART RNC	964,80	4,36	833,87	1730	20/07/98
COMPART W	28,10	36,01	18,80	119	n.d.
COMPART W I	79,21	60,70	17,80	75,80	n.d.
COMPART W II	44	0	28,20	68,20	n.d.
CR BERGAM	2340	2,21	2031	4466	04/05/98
CR FOND	2524	-1,40	2167	7461	18/05/98
CR VALTELL	14987	1,83	14000	22172	04/05/98
CREDIT	3079	6,71	3361	7312	18/05/98
CREDIT RNC	7778	1,02	5913	10447	18/05/98
CREDIT RNC	5410	-0,51	4840	8727	18/05/98
CRESPI	2915	-2,00	2690	4772	18/05/98
CSP	8264	-3,23	8028	27967	06/05/98
CUCCHINI	1550	0	1430	2612	12/05/97
DALMINE	3841,80	-2,40	3621	6126	22/06/98
DANIELI	10830	2,15	9082	21920,50	18/11/98
DANIELI RNC	5700	-0,20	5017	12516,49	18/11/98
DANIELI W	1190	-1,16	1094	1878	n.d.
DE FERRI RNC	3100	0	2286	4246	18/05/98
DE FERRI W	1502	0,01	859	8176	18/05/98
DEGOMA	10099	0,68	9764	18437	06/06/98
EDISON	13965	3,70	10728	18228	22/06/98
EMAK	3528	2,09	3045	4686	n.d.
ENI	9550	-2,80	8006	13272	22/06/98
ERGO	3889	-0,22	3880	4743	18/05/98
ERISSON	55190	-2,10	50730	120195	18/05/98
EURO REG SAY	30570	-0,41	27944	40014,3	13/07/98
ESAOE	3400	-0,02	3402	6232	22/06/98
ESPRESSO	11427	3,00	8792	17181	18/05/98
FALCK	12101	-0,04	12001	14341	06/07/98
FALCK RNC	12490	0	7800	15510	06/07/98
FAR	3620	0	3530	4608	14/04/94
FAR RNC	4250	-2,40	4046	8718	20/07/98
FAT PRIV	2284	-1,30	2286	5447	20/07/98
FAT RNC	1641	-0,42	1498	2074	20/07/98
FENI RNC	772,70	1,18	661,61	1108,77	21/03/97
FIN PART RNC	515	5,31	473,20	1072,44	21/07/87

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
	Ril.	Ril.	Anno	Anno	Ul. div.
FIN PART RNC	515	5,31	473,20	1072,44	21/07/87
FIN PART W	100	13,04	76,78	89,52	n.d.
FINARTE ASTE	1920	0	1522	2998	18/05/98
FINGASIA	338	0	220,20	648,20	17/06/93
FINMECC RNC	1152	15,20	842,62	1718	17/05/93
FINMECC W	138,14	11,49	99,67	184,70	n.d.
FINMECCANICA	1384	0,52	903,84	1871,31	17/05/93
FONDASS	5108	0,35	4682	11482	22/06/97
FONDASS RNC	1948	0,78	1811	3271	22/06/97
FONDASS W	1948	0,78	1811	3271	2